

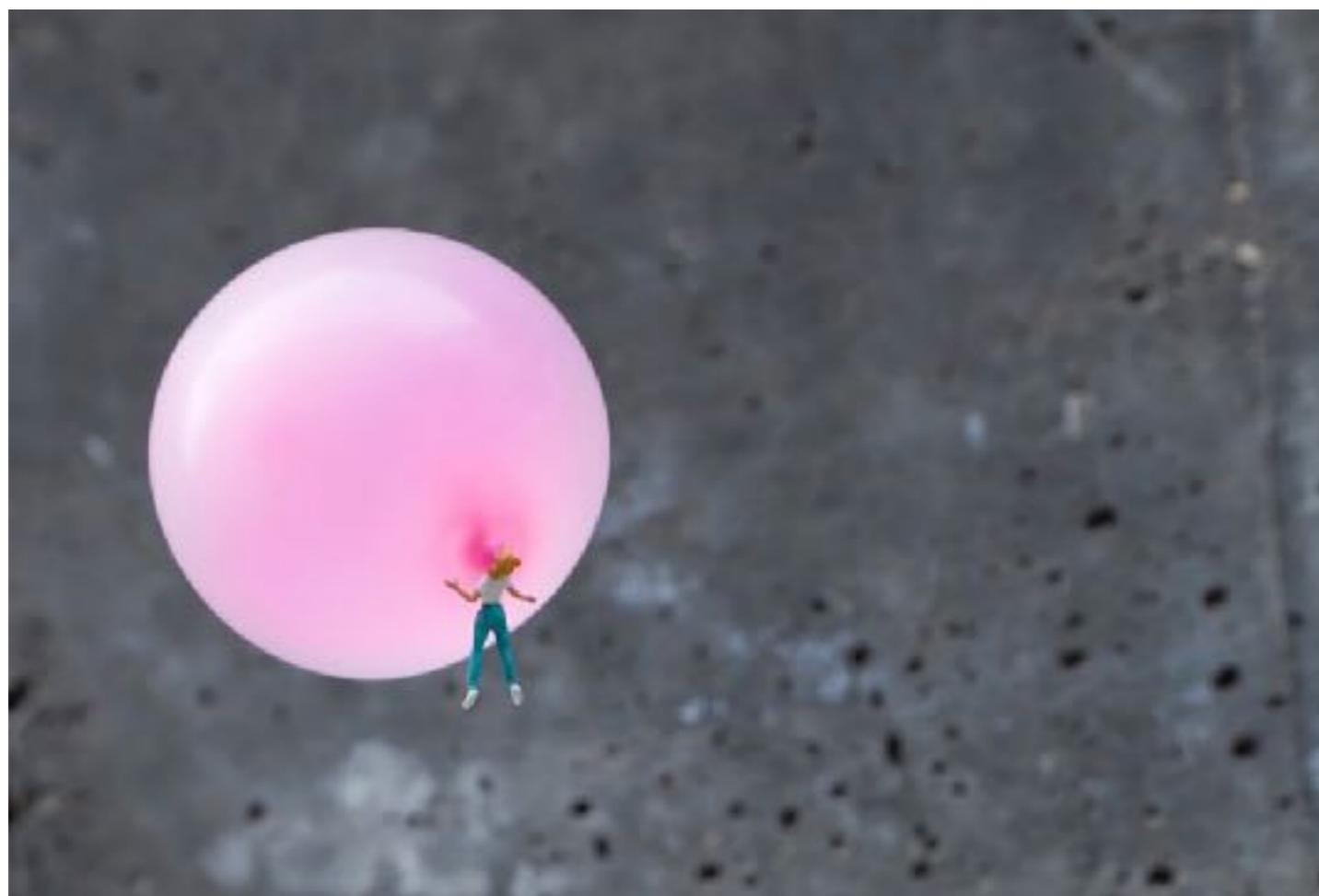
Wolf spiega come la lettura su supporti digitali sia radicalmente diversa da quella su carta e a lungo andare, perfino in lettori esperti e assidui, possa modificare la durata e la qualità della nostra concentrazione (spezzettando la nostra attenzione in frazioni di tempo sempre più brevi), la capacità di comprendere i pensieri e le emozioni degli altri (con i rischi di intolleranza che questo comporta), la possibilità di attingere a «piattaforme interiori di conoscenze uniche e personali» a vantaggio di «server esterni di conoscenze sempre più simili». E questi processi, a loro volta, potrebbero condurre (anzi, lo stanno già facendo) ad avere «meno basi per l'inferenza, la deduzione e il pensiero analogico», rendendoci «facile preda delle informazioni non verificate, che siano *fake news* o invenzioni assolute.



«Sarebbe un peccato se una brillante tecnologia finisse per minacciare il tipo d'intelletto che l'ha prodotta».

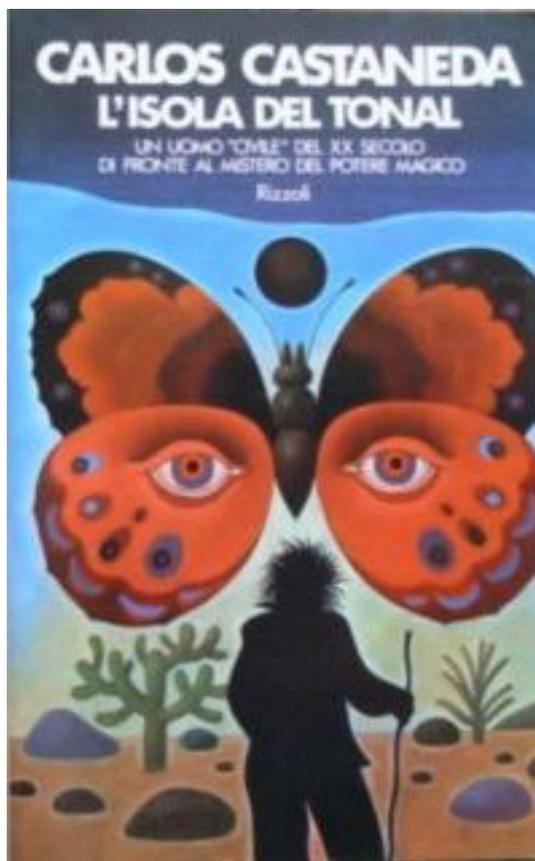


Un grande nemico:



Ed uno ancora più grande:





"Ciascuno di noi ha bisogno di tempo per capire questo concetto e riuscire a viverlo pienamente. Io, per esempio, odiavo anche solo sentir pronunciare la parola umiltà. Sono un indio, e noi indios siamo sempre stati umili, non abbiamo mai fatto altro che abbassare la testa. Pensavo che l'umiltà non fosse adatta al guerriero. Mi sbagliavo! Adesso so che l'umiltà del guerriero non è l'umiltà del mendicante. Il guerriero non abbassa la testa dinanzi a nessuno, ma nello stesso tempo non permette a nessuno di abbassare la testa dinnanzi a lui. Il mendicante, invece, si butta in ginocchio e si umilia davanti a chiunque giudichi superiore, ma nello stesso tempo pretende che chiunque gli sia inferiore si umili davanti a lui."



La mente intuitiva è un dono sacro e la mente razionale è un fedele servo. Noi abbiamo creato una società che onora il servo e ha dimenticato il dono.



"La nascita di un figlio assomiglia alla nascita di un amore. Il mondo stesso si rinnova, niente è più come prima: il mondo che esisteva prima si risignifica a partire dalla nascita del figlio"





Nessuno si salva da solo

Non sarà presto per appiccicare etichette ai figli...e che so marmellate, mirtillo, lampone...sei tu che lo hai fatto diventare strano appiccicato alla tua gonna





La stanza del figlio

“C'è sempre un prezzo da pagare.”



COSA LEGGEREBBE
UN BAMBINO,
ANDANDO PER
IPOTESI?



Non viene attribuito
un corrispondente
valore sonoro fisso ai
segni scritti



Oggetto: Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti

... è utile precisare che, nella scuola dell'infanzia, sarebbe più opportuno, qualora dall'osservazione sistematica emergano elementi riferibili a condizioni particolari e a bisogni educativi speciali, fare riferimento a un profilo educativo o altro documento di lavoro che la scuola in propria autonomia potrà elaborare e non ancora a un *Piano Didattico Personalizzato*. In sintonia con quanto già chiarito in precedenti documenti ministeriali (Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011), **il precocismo nell'insegnamento della letto-scrittura, ossia l'avvio di attività precipuamente didattiche, è infatti da evitare.**

D'altro canto, secondo i parametri della *Consensus Conference* del 6-7 dicembre 2010, la certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento non può essere rilasciata prima del termine del secondo anno di scuola primaria.

Appare altresì vero che proprio negli anni dell'infanzia vengano manifestandosi situazioni di problematicità che soltanto in un secondo tempo si rivelano come veri e propri disturbi.

È pertanto della massima importanza svolgere osservazioni quanto più possibile sistematiche e coerenti rispetto ai comportamenti attesi, sulla base dell'età anagrafica, da parte di ciascun bambino. Ciò anche al fine di dare continuità all'azione pedagogica e rafforzando un dialogo fra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti della scuola primaria.

Nota n.562 del 3/4/2019

